



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 19** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 41** Moduli di orientamento formativo
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 63** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 76** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività proposte offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere individuale e collettivo e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, che valorizza le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'Istituto Comprensivo Matteotti-Pellico si impegna ad attuare l'elaborazione di un curriculum per le competenze trasversali e per le competenze acquisite da certificare in uscita, attraverso lo studio approfondito e sistematico di dipartimenti e di gruppi di lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC MATTEOTTI - PELLICO - BORG.	TOAA8B901X
IC MATTEOTTI - PELLICO- MONCAL.	TOAA8B9021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC MATTEOTTI - PELLICO CAP.	TOEE8B9015
IC MATTEOTTI - PELLICO - PARATO	TOEE8B9026
IC MATTEOTTI - PELLICO - FIOCC.	TOEE8B9037
IC MATTEOTTI - PELLICO "BALBIS"	TOEE8B9048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC MATTEOTTI-PELLICO-MATTEOTTI

TOMM8B9014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MATTEOTTI/PELLICO - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO - BORG.
TOAA8B901X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO- MONCAL.
TOAA8B9021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO CAP. TOEE8B9015

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO - PARATO
TOEE8B9026

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO - FIOCC.
TOEE8B9037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MATTEOTTI - PELLICO "BALBIS"
TOEE8B9048

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC MATTEOTTI-PELLICO-MATTEOTTI



TOMM8B9014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuo per l'insegnamento dell'educazione civica previsto per legge è di 33 ore per ogni anno scolastico, che vengono svolte da tutti i docenti del CdC

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA BORGARELLO - 5 Sezioni:



h 8,15 - 16,15

Solo per a.s. 2023/2024: h 8,00-16,15

h 7,30 - 8,15: prescuola (ass. esterna)

16,15-17,30 post scuola (ass. esterna)

SCUOLA DELL'INFANZIA FIOCCARDO- Sez. Unica:

h 8,15 - 16,15

h 7,30 - 8,15: prescuola (ass. esterna con Primaria)

16,15-17,30 post scuola (ass. esterna con Primaria)

SCUOLA PRIMARIA PELLICO

Pre-scuola h 7.30-8.30

Dopo scuola h16.30-17.30

18 classi a tempo pieno (40 ore): 8,30-16,30

1 classe a tempo normale: 8,30-12,30 (mar, merc, ven) + 8,30-16,30 (lun, gio)

SCUOLA PRIMARIA PARATO

Pre-scuola h 7.30-8.30

Dopo scuola h16.30-17.30

6 classi a tempo pieno (40 ore): 8,30-16,30

5 classi a tempo normale: 8,30-12,30 (lun, mar, ven) + 8,30-16,30 (mer, gio)

SCUOLA PRIMARIA FIOCCARDO

Pre-scuola h 7.30-8.30

Dopo scuola h16.30-17.30

4 classi a tempo pieno (40 ore): 8,30-16,30



SCUOLA PRIMARIA BALBIS

4 classi a tempo normale: 8,30-12,30 (lun, gio, ven) + 8,30-16,30 (ma, mer)

Pre-scuola h 7.30-8.25

Dopo scuola h16.30-17.30

Orario curricolare: Lunedì - giovedì-venerdì - h 8.30-12.30

Martedì-mercoledì - h 8.30-16.30

Assistenza mensa: solo lunedì-giovedì-venerdì - h 12.30-14.30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO MATTEOTTI

L'orario curricolare è di 30 moduli settimanali da 55 minuti ciascuno. (lun-ven: 8.00-13.50)

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66



Musica	2	66
Religione Cattolica / Materia Alternativa	1	33
Ed. Civica		33



Curricolo di Istituto

I.C. MATTEOTTI/PELLICO - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'I.C. Matteotti Pellico intende garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo per contribuire alla formazione progressiva e per promuovere uno sviluppo armonico della sua identità. Le competenze trasversali naturalmente si integrano con le conoscenze, con le abilità e le competenze disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Otto sono le competenze chiave europee; tre in particolare riguardano le competenze di cittadinanza:

- Imparare a imparare. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. Organizzare il proprio apprendimento. Acquisire abilità di studio.
- Competenze sociali e civiche. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni. Valutare rischi e opportunità. Scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità. Progettare e pianificare. Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.



Principali obiettivi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza sono:

- Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini
- Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale
- Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni
- Cura di sé nelle diverse situazioni
- Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti
- Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento
- Attivazione di atteggiamenti basati sui principi di uguaglianza, identità, reciprocità, partecipazione responsabile, appartenenza.
- Rispetto delle regole di vita comunitaria
- Rispetto degli altri punti di vista
- Rapporti corretti con compagni e adulti
- Riconoscimento e rispetto delle diversità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo e socializzante specifico, dove vengono offerte esperienze pensate e programmate di gioco, esplorazione, comunicazione e apprendimento, in rapporto a realtà varie, organizzate nello spazio e nel tempo in modo diverso dal mondo familiare. La progettazione didattica ha tenuto conto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo di Istruzione". Questo è il documento ministeriale che espone gli orientamenti e le linee direttrici della scuola dell'infanzia, esplicitando l'impostazione pedagogica. "La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Tali norme comprendono gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze



dei bambini.

Gli obiettivi generali sono:

- consolidare l'identità - sviluppare l'autonomia - acquisire competenze - vivere le prime esperienze di cittadinanza. Gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze sono sviluppati all'interno dei Campi di Esperienza, dove troveremo proposte ricche e fondate sulla valorizzazione dei diversi linguaggi: corporeo, affettivo- emotivo, logico-linguistico, espressivo e relazionale. Abbiamo voluto armonizzare gli itinerari di lavoro dedicando ampio spazio ai linguaggi espressivi, manipolativi, logico- scientifici e verbali. Tutti i percorsi che proporremo condurranno bambini ed insegnanti ad essere interattivi, ad entrare nelle situazioni concrete potenziando la creatività di ciascuno. In tal modo ogni situazione diventerà occasione di crescita e di apprendimento, perché l'esperienza sarà vissuta nella dimensione del dialogo e dell'ascolto.

SCUOLA PRIMARIA

Alla luce delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola del primo ciclo d'istruzione e delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Matteotti-Pellico stanno elaborando un curricolo di scuola al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario. **Il curricolo terrà conto di quattro ambiti di competenze: la competenza conoscitiva riferita al saper costruire la conoscenza e il saper immagazzinare, recuperare e sfruttare le conoscenze, allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita di altre competenze la competenza linguistico-comunicativa intesa quale acquisizione di lingue e di linguaggi specifici, di abilità ricettive di comprensione e interpretazione e di quelle produttive di espressione e rappresentazione la competenza metodologico-operativa riferita all'osservazione, alla formulazione di ipotesi, all'analisi, alla sintesi. la competenza relazionale intesa come sapersi relazionare con se stessi e con gli altri nella consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie esperienze.**

SCUOLA SECONDARIA

Per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi delineati dalle Indicazioni nazionali, saranno previsti, tra gli altri:

- Iniziative e percorsi formativi attraverso cui gli alunni meritevoli abbiano l'opportunità di



esprimersi e sentirsi valorizzati attraverso un itinerario di studio e di apprendimento che rispetti le individualità e riconosca i talenti, senza perdere di vista le mete da raggiungere.

-Iniziative di inclusione e recupero delle fasce deboli.

- Iniziative di formazione rivolte a studenti, genitori e docenti, finalizzate alla prevenzione della violenza di genere, alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura del rispetto della persona e della parità tra i sessi.

- Iniziative ed eventi finalizzati alla promozione dei diritti umani, alla promozione dei valori della pace e accoglienza delle varie identità etniche e religiose.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto solidarietà

Il progetto solidarietà che, in occasioni delle feste, propone collette di prodotti alimentari, di prima necessità e materiale scolastico in collaborazione con associazioni di volontariato si propone di coinvolgere i bambini e le loro famiglie in attività di sostegno. I bambini vengono sensibilizzati sul tema della solidarietà attraverso la realizzazione di elaborati e la lettura di vari racconti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Orto a scuola

Il progetto nasce con l'intento di valorizzare lo spazio esterno e il tempo in esso trascorso e con la finalità principale di nutrire e stimolare il concetto di cura e del rispetto sia all'altro sia all'ambiente. L'attività offre quindi la possibilità ai bimbi di esplorare, agire ed essere in contatto con la natura, sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise, promuovere competenze logico matematiche attraverso l'osservazione e la rielaborazione degli eventi secondo la dinamica di causa- effetto e stimolare l'attività cognitiva attraverso l'utilizzo dei cinque sensi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MATTEOTTI/PELLICO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matt-Science

Gli allievi del nostro Istituto dimostrano sempre un interesse maggiore per le Scienze che per la Matematica e spesso risultano poco consapevoli di quanto queste siano in realtà strettamente legate. Le capacità logiche che le discipline matematiche contribuiscono a sviluppare, diventano più potenti e utili, specie nel mondo attuale, se unite a conoscenze delle principali discipline scientifiche. Nell'acquisizione di queste nozioni e nell'elaborazione di queste competenze è particolarmente indicato e proficuo un approccio laboratoriale, in cui gli alunni imparano attraverso la scoperta, abituandosi a mettere in relazione fenomeni, secondo rapporti logici. Altro aspetto da cui si sviluppa il progetto è il fatto che gli allievi sono poco abituati a comunicare e diffondere ai propri compagni i risultati delle loro attività scientifiche, cosa che in realtà nel mondo scientifico è fondamentale nella propria lingua e con linguaggi differenti.

Organizzare una giornata della scienza presso il nostro Istituto in cui i ragazzi saranno protagonisti, presentando i propri prodotti creati in seguito a progetti e attività scientifiche svolte durante l'intero anno. La giornata è rivolta agli allievi (durante la mattinata) e a tutti i genitori (durante il pomeriggio/serata). Si vuole inoltre utilizzare questi prodotti durante le attività della continuità con gli allievi delle classi elementari. Ogni anno l'argomento della giornata sarà diverso e deciso dal team di docenti interessati. Nella mattinata gli alunni presentano alle diverse classi il lavoro e i prodotti svolti durante l'anno, sono previsti anche gli interventi di esperti, divulgatori scientifici e genitori competenti. Nel pomeriggio i diversi progetti e le attività verranno svolte con i genitori. Gli alunni devono organizzare spazi, tempi e modalità dello svolgimento della giornata della Scienza.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere consapevoli e partecipi gli alunni dei fenomeni naturali, del funzionamento del proprio corpo e della relazione tra l'uomo e la natura in tutte le sue forme. Porre e rispondere a domande,

comunicare nella propria lingua attraverso diversi linguaggi i risultati della propria ricerca e dei propri progetti svolti.

○ **Azione n° 2: Mettiamoci in gioco**

Il progetto è finalizzato a sviluppare abilità e competenze disciplinari (matematica e scienze), interdisciplinari e trasversali; nonché a far emergere attitudini di logica, creatività e collaborazione, sia in alunni con livello di apprendimento molto alto che in alunni con difficoltà.



Tutte le classi sono coinvolte con attività differenziate:

- tutti gli alunni delle cl 2^a partecipano ai Giochi Bocconi;
- tutti gli alunni delle cl 3^a partecipano Giochi Bocconi + Giochi di scienze;
- alcuni alunni delle cl 1^a / 2^a / 3^a frequentano un corso pomeridiano a scuola in collaborazione con Liceo Copernico-Luxemburg e partecipano alla Festa della Matematica dell'Assoc. Mathesis.

Alcuni alunni si recheranno in sedi indicate dagli Enti, in orario scolastico o extrascolastico a seconda del tipo di attività.

Enti: Università Bocconi - Centro Pristem. ANISN (Ass. Naz. Insegnanti di Scienze Naturali). Liceo Scientifico Copernico-Luxemburg unitamente ad Associazione Mathesis.

Tot partecipanti - circa 450

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Da un punto di vista degli obiettivi specifici, il progetto è strutturato per sviluppare le seguenti abilità e competenze: logico-matematica (attenzione, memoria, concentrazione, attitudine al problem solving, creatività); logico –argomentativa (relazione causa-effetto, capacità di confrontare fatti e pensieri diversi); visuo-spaziale (memoria, organizzazione visiva, orientazione spaziale); creatività, spirito di collaborazione e spirito di iniziativa.

○ **Azione n° 3: Saperi in movimento (PNRR)**

Grazie ai fondi PNRR (azione 4.0) la scuola secondaria di primo grado si propone entro il 2025 di organizzare nuovi spazi mirati all'innovazione digitale e tecnologica degli ambienti di apprendimento

- aula a "isole" di 10 aule fisse per il lavoro tra pari e si trasformeranno le aule fisse in modo che ogni gruppo classe sperimenti il più possibile una didattica “immersiva” e laboratoriale, anche con l'uso delle nuove tecnologie. Inoltre, la diffusione di isole per il lavoro cooperativo nelle classi tradizionali presenta diverse ricadute positive, tra cui l'acquisizione di una maggiore autonomia degli allievi e delle allieve, un miglioramento della socialità, una maggiore spinta motivazionale. Nello specifico, il progetto intende integrare i laboratori e le dotazioni esistenti in spazi più funzionali, corredati da tecnologie 2.0, nuove dotazioni hardware e software (es. tablet, completi di carrelli contenitori e ricarica) e nuovi arredi modulari, che si basino su una logica costruttivista (o “imparare facendo”), collaborativa e inclusiva.

- implementazione informatica e tecnologica di 3 aule tematiche, utilizzate dai gruppi classe secondo un calendario stabilito per trimestre: aula STEM, aula storytelling, aula musica insonorizzata con postazione per i podcast e/o radio. L'aula STEM sarà organizzata nell'aula di scienze che verrà implementata da PC, banchi modulari, fotocamere digitali per i microscopi e tavoli per la robotica. La dotazione della robotica è già in possesso della scuola grazie al PON STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo del progetto è intervenire sugli spazi per creare luoghi didattici diversi: atelier ("makerspace") nelle aule tematiche, spazi di gruppo e aree per l'esplorazione nelle aule tradizionali, nei quali gli allievi e le allieve possano risolvere problemi, pensare per progetti, discutere. Sono inoltre previsti interventi sull'organizzazione oraria delle discipline e sull'organizzazione interna dei diversi dipartimenti.

Obiettivi specifici per la valutazione delle competenze STEM:

- Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.
- Rendere l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.
- Imparare a procedere per prove ed errori. L'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.
- Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.



- Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, per sviluppare le loro abilità organizzative.

○ Azione n° 4: Tinkering

Il tinkering (da to tinker: armeggiare) è un approccio basato su tentativi ed errori che porta ad imparare facendo e dove l'arrivo alla soluzione prevede un lavoro che parte dai materiali base, manipolando gli oggetti e operando su di essi. Ed è proprio in questo momento di manipolazione e sperimentazione che ogni errore è occasione di confronto con le proprie azioni per poter migliorare. Non a caso, il fulcro di qualsiasi attività di tinkering è il percorso e non (necessariamente) il risultato finale.

Nella nostra scuola si attua in un laboratorio creativo e artistico svolto da piccoli gruppi di bambini ai quali vengono dati materiali differenti da manipolare al fine di provare a creare un prodotto progettato insieme.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscenze:

Il bambino:

- conosce le proprie capacità
- conosce oggetti e materiali che si possono utilizzare in modo creativo
- conosce tecniche base per manipolare gli oggetti (ritagliare, incollare, modellare, dipingere, assemblare,...)
- conosce e scopre come si muovono gli oggetti

Abilità:

Il bambino sa:

Formulare ipotesi.

Progettare la costruzione di un artefatto

Realizzare un artefatto con semplici materiali ed oggetti

Spiegare le fasi del processo

Mettere in relazione il pensare con il fare

Procedere per tentativi ed errori

Esprimere ipotesi e soluzioni al problema e verificarle

Trovare soluzioni alternative



Lavorare sia in maniera autonoma, che in piccolo gruppo

Discutere, accordarsi, collaborare con i compagni nella realizzazione di un artefatto

Ricostruire quanto si è fatto, sentito e vissuto, anche attraverso i simboli.

○ Azione n° 5: Orto a scuola

Con il progetto "Orto a scuola", in un contesto di outdoor education, i bambini si avvicinano alla terra che è un elemento quasi magico: tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. L'orto non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti.

Le esperienze legate al progetto vengono realizzate sia in sezione che nel giardino della scuola, dove ogni gruppo ha a disposizione un'aiuola per sperimentare la coltivazione. Le insegnanti conducono le attività privilegiando metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscenze:

Il bambino:

Coglie le trasformazioni naturali

Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione.

È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Promuove atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente

Abilità:

Il bambino:

sa formulare ipotesi

sa riconoscere le dimensioni temporali

sa esplorare l'ambiente con tutti i sensi

sa cogliere e organizzare informazioni ricavate dall'ambiente



sa esplorare, osservare, catalogare

sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi

sa manipolare materiali naturali

sa rispettare l'ambiente e riconosce l'importanza della salvaguardia del mondo

○ Azione n° 6: La logico matematica con i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia

I concetti matematici e di logica vengono affrontati partendo da situazioni semplici e reali. Questo predispone il bambino all'ascolto, alla partecipazione e si adopera nel trovare soluzioni, dove l'errore viene vissuto come un'opportunità di risoluzione, senza sentirsi giudicato e senza perdere la fiducia in se stesso, in quanto l'attività didattica viene vissuta come gioco.

Il gioco è il punto di partenza, ma anche di inclusione per "attivare" l'attenzione, stimolare la curiosità (utilizzando, a volte, una comunicazione non verbale), innescando la partecipazione attiva del gruppo, dove il bambino diventa protagonista e costruttore del proprio processo di apprendimento. Il momento ludico permette al bambino di esprimere le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo, chiede e fornisce aiuto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscenze:

Il bambino:

conosce i modi per approcciarsi al mondo circostante (i 5 sensi)

conosce oggetti e materiali utili allo scopo

conosce il lessico e l'uso di connettori logici e temporali

conosce e riconosce comportamenti ecologicamente corretti

Abilità:

Il bambino:

sa osservare fenomeni ed oggetti, anche con il supporto di strumenti;

sa formulare ipotesi e guidato sa verificarle

sa rappresentare graficamente l'esperienza vissuta;

sa analizzare elementi per classificarli secondo determinate caratteristiche;

sa ascoltare e rispettare le consegne date;

sa interagire positivamente con insegnante e compagni;



- partecipa agli scambi comunicativi;
- sa utilizzare il lessico appreso;
- sa comprendere e utilizzare connettori logici e temporali
- sa riconoscere gli elementi di un gioco
- sa lavorare in gruppo entrando in sinergia con maestre e compagni
- sa riconoscere comandi di gioco, anche in lingua inglese
- sa muoversi in uno spazio definito
- sa decodificare semplici simboli
- sa porre domande sulla natura
- sa riconoscere le caratteristiche principali degli elementi della natura
- sa eseguire semplici azioni in sequenza
- sa individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i concetti topologici.
- sa eseguire un percorso sulla base di indicazioni.
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- sa raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- sa confrontare e valutare quantità
- sa eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata
- sa cogliere differenze, somiglianze relazioni tra oggetti, persone e simboli (numeri)

○ Azione n° 7: Coding e robotica

Dopo la vincita del PON per la scuola dell'infanzia per gli ambienti didattici innovativi, la



scuola si è dotata di nuovi sussidi tecnologici e di robotica.

Le insegnanti si stanno formando e, anche insieme ai bambini, stanno iniziando a sperimentare i materiali.

Sono previsti incontri collegiali di formazione e autoformazione per tutte le insegnanti. Due sezioni pilota sono interessate da una ricerca-azione, in partenariato con l'Università di Torino di Scienze della Formazione Primaria, denominata Ludodidigit (Ludodidattica Digitale)

Alcuni percorsi rivolti ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia prevedono un approccio al coding e al pensiero computazionale che è il processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia e che abitua al rigore e quindi rende possibili gli atti creativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Conoscenze:

Il bambino:

conosce le proprie capacità.

conosce lo spazio in cui muoversi

conosce lo spazio sul foglio, sul piano di lavoro e sulle griglie dove operare

conosce le situazioni da affrontare e le vive con fiducia e serenità

conosce le metodologie per rielaborare le fasi di una storia, di un' esperienza, di un' attività

Abilità:

Il bambino sa:

Parlare e interagire in una discussione in modo pertinente.

Formulare ipotesi.

Dare ed eseguire comandi.

Rappresentare graficamente un racconto e/o un'esperienza.

Orientarsi nello spazio-foglio

Orientarsi su una griglia.

Orientarsi nello spazio con percorsi motori.

Muoversi, accordarsi ai compagni e alle regole del gioco.

Condividere modalità di gioco e schemi di azione.

Muoversi nello spazio e spostare oggetti in base a riferimenti topologici(avanti/dietro;



dx/sx)

Ricostruire quanto si è fatto, sentito e vissuto, anche attraverso i simboli.

Esprimere ipotesi e soluzioni al problema e verificarle

Sa utilizzare, con il supporto delle insegnanti, la robotica per apprendere

○ **Azione n° 8: STEM e MULTILINGUISMO (PNRR)**

Lo sviluppo delle competenze STEM e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Le discipline STEM rappresentano il fattore chiave dell'innovazione e del progresso tecnologico. Lo sviluppo di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, inoltre, è un aspetto che favorisce la comunicazione e l'interazione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta, globale e inclusiva

Il progetto Stem-up intende, dunque, promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive, inclusive e collaborative e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il nostro progetto è finalizzato, altresì, al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM coinvolgendo in modo particolare le nostre allieve. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione didattica coinvolgendo docenti, esperti di discipline STEM, esperti in lingue straniere e in CLIL, grazie anche alla collaborazione con reti sul territorio.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

L'analisi dei fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM, in coerenza con il curriculum scolastico e gli obiettivi del progetto, prevede una valutazione attenta delle



esigenze degli studenti, delle competenze degli insegnanti e delle risorse presenti nell'istituto.

Il progetto (finanziato PNRR) è rivolto agli allievi e alle allieve di tutto l'Istituto per il miglioramento delle competenze STEM e all'apprendimento/approfondimento delle lingue straniere.

Il progetto si sviluppa in modo verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Per la fascia di età dei più piccoli, riguarda bambini nati nell'epoca digitale, che vivono sempre più spesso immersi in un ambiente ricco di strumenti tecnologici e digitali di cui diventano fruitori passivi. La tecnologia diventa certamente utile ma lascia i fruitori all'oscuro della sua architettura di costruzione. Il pensiero così si omologa e diventa sempre più incapace di risolvere problemi complessi. La proposta si pone come un percorso volto a stimolare la curiosità, a creare ambienti di apprendimento innovativi, ricchi di stimoli che sviluppino il pensiero computazionale sin dalla scuola dell'infanzia. Attraverso un percorso progressivo si propone agli allievi una riflessione riguardo algoritmi di risoluzione di problemi di tutti i giorni così da codificare semplici comandi.

Considerando un dato di fatto le ragioni neurolinguistiche che sostengono la necessità dell'esposizione precoce del bambino ad altre lingue nel periodo della scuola dell'infanzia e alle linee di glottodidattica che evidenziano la specificità di un progetto didattico per la fascia 4\8 anni, possiamo dire che la lingua straniera, così come qualsiasi altro contenuto della programmazione, contribuisce alla crescita e alla maturazione del bambino sia dal punto di vista cognitivo che affettivo. Per quanto riguarda invece gli obiettivi più propriamente linguistici, due sono le caratteristiche fondamentali di cui tenere conto: o al bambino non viene insegnata la lingua, ma piuttosto egli viene "accostato" alla lingua; o gli obiettivi linguistici non vengono determinati usando come criterio la lingua stessa, ma utilizzando gli obiettivi del programma curricolare della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Orientarsi verso carriere STEM
- Potenziare le competenze linguistiche
- Promuovere la parità di genere

○ Azione n° 9: Progetto “Labis” - Laboratorio di Tecnologia

L'idea del progetto è quella di offrire uno spazio laboratoriale in cui l'alunno ha un ruolo attivo e può apprendere sperimentando. Il tema conduttore del laboratorio sarà la tecnologia, fatta di strumenti digitali, informatici, di sensori, batterie e circuiti, ma anche e soprattutto di carta, forbici, cartoncino e materiale di recupero.

Gli alunni potranno progettare e creare mescolando le loro abilità, apprese negli anni della scuola primaria, di utilizzo e manipolazione degli strumenti scolastici e del materiale di cancelleria con nuovi apprendimenti di programmazione informatica, degli elementi base di funzionamento dei circuiti, dei sensori e di semplici microcontrollori. Potranno così realizzare giochi e strumenti che coinvolgano entrambi elementi.

Aspetti essenziali del progetto saranno: incentivo alla creatività ma anche alla progettazione in un percorso di creazione; stimolo al lavoro di gruppo e alla condivisione delle idee, ad un atteggiamento costruttivo nell'affrontare l'apprendimento dagli errori e nel recupero delle soluzioni per problemi differenti e più generali da quelli per cui sono nate; comprensione dell'importanza del lavoro degli altri per far scaturire stimoli, idee e soluzioni personali.

Dopo alcuni incontri, in cui gli alunni sperimenteranno l'uso di alimentatori, led, sensori,



attuatori, robot educativi programmabili, microcontrollori e software di programmazione a blocchi (Scratch e Makecode), l'attività verterà sull'aspetto progettuale e la realizzazione di oggetto strumento in cui integrare l'uso della tecnologia in materiale di uso comune.

Il percorso contemporaneamente punta ad educare ad una maggiore consapevolezza nell'uso di strumenti tecnologici invertendo l'ottica degli alunni, portandoli da utilizzatori passivi a ideatori e creatori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista
- Sviluppare all'interno del percorso un pensiero logico, creativo e divergente
- Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche.
- Imparare dagli errori: vivere l'errore come momento di apprendimento



- Imparare a trovare più soluzioni per un medesimo problema
- Saper utilizzare software di programmazione a blocchi (Scratch, Makecode, Mblock)
- Saper realizzare un basilare circuito, utilizzare semplici schede programmabili ad uso didattico e conoscere alcuni sensori.

Metodologie e strumenti didattici adottati:

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Peer education
- Problem solving
- Project Based Learning
- Tinkering
- Didattica dell'errore (Debugging)

Tempi:

12 incontri di un'ora per classe (per quattro classi). Il progetto si svolgerà dal mese di novembre al mese di maggio. Verrà dedicata un'ora ogni due settimane a classe, per un totale di 12 ore (per ogni classe). Il monitoraggio avverrà sia tramite osservazione sistematica dei gruppi di lavoro e dei singoli alunni all'interno del gruppo, sia attraverso la realizzazione di elaborati (strumenti, giochi, costruzioni, circuiti, animazioni) nel corso del progetto.

○ **Azione n° 10: Orto**

L'Orto scolastico costituisce un laboratorio all'aperto (outdoor education), un incentivo che permette di avvicinare la scuola al mondo della tradizione e della terra, favorendo il recupero della memoria, della cultura locale e di quella di altri popoli. Attraverso la coltivazione dell'orto si sviluppa e si diffonde la cultura di un positivo rapporto tra uomo,



natura ed ambiente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire le categorie di spazio e tempo, del ciclo delle stagioni, della vita delle piante e degli esseri viventi in generale
- Favorire la cooperazione, il lavoro di gruppo e l'accettazione dei diversi ruoli
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto verso l'ambiente
- **Utilizzare** semplici strumenti
- Interagendo con i cicli della natura, i bambini impareranno a conoscere i cicli alimentari tenendo conto di ciò che sta alla base di un ecosistema
- Riconoscere la varietà di frutta e verdura
- Conoscere la provenienza dei prodotti per acquisire corrette abitudini alimentari



- Apprendere e mettere in atto l'attività di raccolta differenziata, riciclaggio e compostaggio

Metodologie e strumenti didattici adottati:

Gli alunni si occuperanno della coltivazione e della cura dell'orto. Ogni pianta sarà curata seguendo la nascita, la crescita e il raccolto. Il progetto è interdisciplinare e prevede raccordi con scienze, italiano, matematica, immagine storia, educazione alimentare ed alla cittadinanza. Si utilizzerà lo spazio già predisposto e si recincerà l'area da coltivare.

Tempi:

L'attività verrà svolta prevalentemente nell'orario curriculare dei docenti, ma saranno necessarie delle ore per la progettazione e la sistemazione iniziale dell'orto.

○ Azione n° 11: Podcast a scuola

Il progetto si svolge nel corso di tutto l'anno scolastico.

Il monitoraggio sarà svolto grazie all'osservazione sistematica dei gruppi di lavoro e sull'ascolto della lettura ad alta voce da parte degli alunni del testo condiviso alla base del podcast.

Al termine progetto ci sarà un momento di autovalutazione e fruizione personale da parte degli alunni.

DOCENTI COINVOLTI: Docenti di lingua inglese delle classi coinvolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la competenza audio orale in lingua inglese in particolare in riferimento alla correttezza della pronuncia.
- Arricchire il vocabolario e le competenze lessicali.
- Motivare gli alunni all'uso della lingua inglese per scopi concreti e comunicativi.
- Stimolare l'interesse dei bambini verso la lettura individuale e ad alta voce.
- Utilizzare le discipline come fonti di conoscenza
- Incentivare altre forme di comunicazione.
- Imparare a condividere esperienze e risorse.
- Favorire il lavoro cooperativo.
- Avviare ad un utilizzo consapevole, positivo e critico degli strumenti multimediali.

Metodologie e strumenti didattici adottati:

- Metodo comunicativo interattivo
- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Lezione frontale



Moduli di orientamento formativo

I.C. MATTEOTTI/PELLICO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Eccomi alle «medie»! Divento grande - Conoscere se stessi, i propri sentimenti, emozioni, interessi, passioni, capacità, valori, punti di forza, punti di miglioramento.

Attività individuate autonomamente da ciascun Consiglio di classe, volte alla conoscenza di sé, alla riflessione sui valori, alla scoperta dei propri interessi, passioni, attitudini, punti di forza:

- accoglienza
- letture, riflessioni, schede e questionari su stili di apprendimento, interessi, attitudini, talenti
- discussioni libere e guidate
- produzione di elaborati scritti
- attività di orientamento nello spazio ed espressione corporea
- attività artistiche e musicali e compiti di realtà



- Riflessioni sui valori e sull'importanza di dedicarsi agli altri: progetto trasversale d'Istituto "Un buon cittadino? Io lo conosco!"
- Scrittura creativa in collaborazione (classi quinte della scuola primaria, classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado): progetto trasversale d'Istituto "Scrivere, che passione!"
- Attività di approfondimento e potenziamento delle discipline STEM
- Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo previste nel Piano delle attività dei singoli Consigli di classe

Imparo a studiare

Acquisizione di un metodo di studio:

- Attività per consolidare la comprensione del testo e acquisire un metodo di studio efficace con schemi e mappe concettuali e metacognizione allo scopo di individuare il proprio stile cognitivo e, di conseguenza, le strategie di studio più efficaci

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Cresco con i miei compagni - Conoscere se stessi, imparare a relazionarsi in modo corretto e rispettoso con i compagni, sviluppando un atteggiamento empatico.**

Attività individuate autonomamente da ciascun Consiglio di classe, volte alla conoscenza di sé e alla relazione con gli altri:

- letture, riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate
- produzione di elaborati scritti (in particolare biografia e autobiografia)
- attività di orientamento nello spazio ed espressione corporea
- attività artistiche e musicali e compiti di realtà

-	Sostenere e argomentare le proprie idee: progetto trasversale d'Istituto "Debatteotti"
-	Scrittura creativa in collaborazione (classi quinte della scuola primaria, classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado): progetto trasversale d'Istituto "Scrivere, che passione!":
-	Ideare e sviluppare un progetto di argomento scientifico partendo dalle conoscenze acquisite: progetto trasversale d'Istituto "Mattscience"
-	Attività di approfondimento e potenziamento delle discipline STEM
-	Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo previste nel Piano delle attività dei singoli Consigli di classe



La scuola dopo la terza media

Conoscere il panorama dell'offerta formativa del proprio territorio e il mondo del lavoro.

Partecipazione ad incontri formativi e informativi organizzati dalla Regione Piemonte:
Obiettivo Orientamento Piemonte e Salone dell'orientamento della Matteotti

Come faccio a decidere?

Sviluppare la capacità di decisione

Imparo a studiare

Rinforzare il metodo di studio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Io e il mondo** Conoscere se stessi e i propri talenti; imparare a relazionarsi in modo empatico con gli altri; imparare a strutturare finalità



e obiettivi, assumere responsabilità e impegni concreti, iniziando a pensare ad un proprio progetto di vita

- Attività individuate autonomamente da ciascun Consiglio di classe, volte alla conoscenza di sé e del mondo che ci circonda:

- letture, riflessioni, questionari
- discussioni libere e guidate
- produzione di elaborati scritti (in particolare biografia e autobiografia)
- attività di orientamento nello spazio ed espressione corporea
- attività artistiche e musicali e compiti di realtà

-	Sostenere e argomentare le proprie idee: progetto trasversale d'Istituto "Debatteotti"
-	Ideare e sviluppare un progetto di argomento scientifico partendo dalle conoscenze acquisite: progetto trasversale d'Istituto "Mattscience"
-	Attività di approfondimento e potenziamento delle discipline STEM
-	Uscite didattiche e visite guidate a carattere orientativo previste nel Piano delle attività dei singoli Consigli di classe

La scuola dopo la terza media

Conoscere il panorama dell'offerta formativa del proprio territorio e il mondo del lavoro -
Partecipazione ad incontri formativi e informativi organizzati dalla Regione Piemonte:
Obiettivo Orientamento Piemonte, progetto "Orienta la tua estate", Salone



dell'orientamento - Salone dell'orientamento della Matteotti

Cosa scelgo?

Sviluppare la capacità di decisione.

Attività basate sul problem solving (passi da seguire per compiere una scelta, migliorare la propria capacità di scegliere valutando i pro e i contro di una decisione, valorizzare il feedback e la possibilità di cambiare idea, ecc.).

Redazione del consiglio orientativo e della certificazione delle competenze individuali da parte del CdC.

Potenzio il mio metodo di studio

Attività per potenziare la comprensione del testo e il metodo di studio individuare e saper applicare in modo efficace e proficuo le strategie apprese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO FUORICLASSE - SCUOLA SECONDARIA

Sono organizzate ulteriori proposte di apprendimento; nel corrente anno scolastico si stanno realizzando queste attività in orario aggiuntivo (dal lunedì al venerdì dalle 14,35 alle 16,25 o alle 16,15) • LATINO • ATLETICA • CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: CAMBRIDGE, DELF, DELE • COMPITI E STUDIO GUIDATO • COMPITI CON METODO INDIVIDUALIZZATO • SCACCHI • CANOTTAGGIO / CANOA • BALL GAMES • LABORATORIO DI CINEMA • POTENZIAMENTO DI MATEMATICA L'attività di compiti e studio guidato si svolge per una o più ore, in base alle richieste delle famiglie. Le altre attività hanno una durata differente a seconda della loro tipologia. È attivo il servizio mensa in caso di iscrizione alle attività aggiuntive. Come verifica del pieno raggiungimento degli obiettivi in ambito linguistico, gli allievi che lo richiedono possono sostenere gli Esami di Certificazione delle Competenze acquisite presso gli Enti individuati dal Ministero dell'Istruzione, che ne ha riconosciuto con la firma di un Protocollo il ruolo di Certificatori. - Certificazioni CAMBRIDGE, per la lingua inglese: Movers, Flyers, KET e PET; - Certificazione DELF A2, per la lingua francese; - Certificazione DELE, A2/B1 escolar per la lingua spagnola. La scuola Matteotti è centro di preparazione agli esami di certificazione Cambridge della lingua Inglese (Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre) dall'anno scolastico 2013-2014. Ogni anno nel mese di maggio la scuola è sede di esami per tutti gli allievi frequentanti la scuola che desiderino acquisire una certificazione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Far vivere agli studenti attività laboratoriali in piccolo gruppo per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Alcune attività sono gestite da risorse esterne alla scuola.

● GIOCHI MATEMATICI E MATTSCIENCE - SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA

Partecipazione ai giochi matematici del Centro Pristem dell'università Bocconi. Lo svolgimento dei Giochi mira allo sviluppo di competenze disciplinari (matematica e scienze) e trasversali (creatività e operatività, cooperazione, spirito di iniziativa, capacità logica); mira inoltre alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero degli alunni con difficoltà, attraverso un approccio ludico e laboratoriale. Si svolgono quindi attività di problem solving in vari periodi dell'anno e con livelli di difficoltà gradualmente, partecipando a prove di Istituto, semifinali e nazionali.

MATTSCIENCE: Un'intera giornata all'insegna della scienza, che valorizza le competenze acquisite durante l'anno scolastico e che favorisce il confronto fra gli alunni, i genitori e la



comunità scientifica. Ogni anno il tema della giornata è diverso e gli allievi delle seconde e delle terze ne sono i protagonisti. Al mattino conferenze di specialisti, medici e ricercatori, al pomeriggio porte aperte al pubblico ed esposizione dei progetti prodotti dagli alunni. Alla sera, premiazione dei progetti più innovativi e creativi. InformalMath è un percorso di ricerca-formazione: formazione per gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e contestualmente ricerca sul tema della Informal Mathematics Education. Il percorso è inserito nel contesto del Dottorato di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino. La matematica informale vuol portare la matematica fuori dalle aule scolastiche in un contesto di apprendimento diverso, con l'ottica di uscire dai confini della matematica stessa, per andare a incontrare la matematica in altre discipline. Uscendo anche dalla visione organizzata per discipline, per esplorare l'universo della conoscenza senza porsi limiti. Per poi tornare nell'aula scolastica arricchiti dalle esperienze fatte fuori. I luoghi deputati a fare matematica in un ambiente diverso sono stati alcuni musei della città di Torino ed il Castello di Rivoli. Nel nostro IC hanno aderito fin dall'inizio a questo Progetto una maestra del plesso Pellico ed una Professoressa del plesso Matteotti ideando, insieme ad altre docenti di Istituti diversi del Piemonte, un percorso laboratoriale sul PAV (PARCO ARTE VIVENTE) di Torino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare le competenze disciplinari in un contesto ludico. Aprire la scuola alle famiglie e al territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Con MattScience le collaborazioni sono aperte alle famiglie.

● LETTURA E SCRITTURA - TUTTI GLI ORDINI

Il progetto BIBLIOTECA si sviluppa in verticale su tutti gli ordini di scuola, con scambi di letture tra classi (es. letture di Halloween dei ragazzi delle medie ai bambini dell'infanzia). Nelle biblioteche di ogni plesso sono organizzati incontri di lettura e di ascolto, finalizzati alla promozione della lettura. Sono presenti oltre 1000 testi di narrativa per ragazzi e di autori classici e contemporanei. Con il "Servizio Prestiti" è possibile prendere in prestito i libri. Le sale letture sono gestite da insegnanti e volontari senior. Da due anni l'Istituto aderisce a tre progetti: "Libriamoci" e "leggimi ancora" per la promozione della lettura ad alta voce, "Io leggo perché". Il giornalino BOLLE di SAPONE è un progetto verticale su tutti gli ordini di scuola, a cui possono partecipare tutte le classi che lo desiderano. Nella scuola secondaria viene prodotto da oltre vent'anni, ed è curato da un'apposita redazione a cui possono inviare articoli tutti gli alunni della scuola. SCRIVERE CHE PASSIONE è un laboratorio di scrittura creativa per le classi prime e seconde della secondaria e per le classi quinte della primaria. Vengono realizzati veri e propri romanzi a partire da un incipit pensato appositamente da un vero scrittore. I volumi sono illustrati dai ragazzi. - Adesione alla Rete Torino Rete Libri (tutto l'Istituto) - Infanzia: "Storie piccine", "Nati per leggere", sperimentazioni di lettura ad alta voce anche in collaborazione con il Salone del Libro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Far avvicinare tutti gli alunni alla lettura. Realizzare prodotti editoriali fruibili da un vero pubblico.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Approfondimento

I corsi per le certificazioni Cambridge si svolgono con docenti madrelingua forniti dalle scuole di lingua Pegaso di moncalieri e gli esami DELF e DELE si svolgono presso le rispettive associazioni

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE - TUTTI GLI ORDINI

- HAPPY ENGLISH: progetto di lingua inglese rivolto ai bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia -



LEZIONI DI INVITO: progetto ponte primaria/secondaria - TEATRO IN INGLESE: progetto primaria e secondaria - REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO IN INGLESE: secondaria - PEGASO: certificazioni linguistiche Cambridge primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Potenziamento della lingua inglese, nel quadro delle Competenze Chiave stabilite dall'Unione Europea (COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE). - Utilizzo della lingua inglese in un contesto motivante e finalizzato alla ideazione e produzione di uno spettacolo da parte degli stessi alunni. - Educazione ad una maggiore consapevolezza della diversità e delle peculiarità di ogni cultura, con particolare riferimento a quella anglo-sassone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Approfondimento



Alcune attività sono proposte in collaborazione con compagnie teatrali professioniste.

● **MUSICA, ARTE E TEATRO - TUTTI GLI ORDINI**

- Spettacoli teatrali al Teatro Erba, Teatro dei Ragazzi e spettacoli interattivi (secondaria) - Progetto MUS-E + Progetti di educazione musicale e di educazione all'immagine + Laboratorio di canto + Coro degli Alpini (primaria) - Castello di Rivoli + Artissima (primaria) - Triciclo (primaria) - Uscite sul territorio (tutti gli ordini) - Teatro a scuola - spettacoli teatrali nei locali scolastici / teatro a teatro (spettacoli a teatro adatti all'infanzia) (infanzia e primaria) - Attività laboratoriali artistico-teatrali (infanzia e primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- La pratica educativa della musica e dell'attività teatrale contribuisce ad arricchire la persona ed armonizzare lo sviluppo intellettuale e sociale degli allievi. - Le uscite sul territorio favoriscono l'autonomia e l'apertura verso le realtà cittadine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **SPORT PER TUTTI - TUTTI GLI ORDINI**



SECONDARIA: Corsa Campestre, Torneo di HITBALL, Campionati di Istituto di Atletica, Lezioni di tennis, canoa e canottaggio e Flag Football PRIMARIA: MINIBASKET, MINIVOLLEY, Progetto "Impariamo a conoscerci" INFANZIA: "Un miglio alla settimana" Le attività condotte internamente (es. Corsa campestre) sono anche progetti ponte verticali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo, promuovere attraverso il gioco e lo sport il rispetto delle regole e il fair play. - Avvicinare i ragazzi e bambini al mondo dello sport; alimentare le competenze sociali; partecipare a tornei e competizioni. - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare...) - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. - Rispettare le regole nella competizione sportiva, saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Per alcune attività sono previsti collaboratori esterni.

● EDUCAZIONE DIGITALE - TUTTI GLI ORDINI

SECONDARIA: - Incontri in classe con esperti della Polizia postale sull'uso consapevole di Internet e dei dispositivi elettronici - Progetto di prevenzione con interventi per genitori ed allievi della psicologia della scuola ("Pianeta adolescenza") - Percorso di educazione digitale "Patentino smartphone" PRIMARIA: - "Rete senza fili", "Codice mondo". Coding unplugged, Pixel Art. INFANZIA: - Imparare a imparare, il gioco dei linguaggi. A seguito di vincita di bando PON Infanzia sulle didattiche innovative, l'educazione digitale, passa attraverso il coding e il pensiero computazionale in unplugged e strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

INFANZIA E PRIMARIA: - Sviluppare le capacità di progettare, relazionarsi, confrontarsi e assumere diversi punti di vista. - Sviluppare un pensiero creativo e divergente. - Orientarsi nello spazio ed orientare oggetti nello spazio. - Rinforzare aspetti di spazialità, orientamento e lateralizzazione. - Aumentare la capacità di confronto e condivisione con gli altri e la capacità di relazionarsi con bambini della stessa classe. - Affrontare con spirito critico ed esplorativo i diversi contesti proposti, nonché fenomeni e situazioni problematiche. - Acquisire la capacità di organizzare in forma logica e sequenziale le proprie idee. - Vivere l'errore come momenti di apprendimento (imparare dagli errori). - Trovare più soluzioni per un medesimo problema. - Condividere le soluzioni con altri. - Sviluppare una maggiore consapevolezza dello spazio intorno. SECONDARIA: - Essere consapevoli delle potenzialità, dei rischi e delle opportunità dei diversi device - Coinvolgere le famiglie nell'educazione digitale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Alcune attività sono proposte con l'aiuto di specialisti.



● USCITE SUL TERRITORIO - TUTTI GLI ORDINI

Tutti gli ordini: adesione alle attività di Crescere in città (Comune di Torino) SECONDARIA: - Educarcere; Campus ONU; Planetario; Reggia di Venaria e Parco della Mandria; Camera; Palazzo civico; Museo diffuso della Resistenza; Museo del Cinema; Museo del Risorgimento; Orto botanico; Passeggiate in inglese e in francese; partecipazione a Sottodiciotto Festival PRIMARIA: - Castello di Rivoli; Eataly; Passeggiate nei parchi cittadini; orienteering nel centro; Museo Egizio; Salone del Libro INFANZIA: - Passeggiate nei parchi cittadini; Uscite didattiche in parchi tematici e/o agriturismi adatti all'età; Visite a musei, biblioteche e laboratori per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Conoscenza del territorio e delle sue possibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE CIVICA - TUTTI GLI ORDINI

Progetti di solidarietà (tutti gli ordini) Progetto "Un buon cittadino? io lo conosco!" (secondaria)
Progetto "Debatteotti" (secondaria) Progetti: Tasse; Ed. alla sostenibilità; A scuola di economia circolare; (primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Quando si parla di competenze di cittadinanza, si parla di comportamenti appresi, organizzati e mirati che coinvolgono la totalità della persona nel suo quotidiano vivere e che implicano rapporti interpersonali, nella famiglia, nella scuola, nel sociale. Il concetto di cittadinanza nella



scuola è strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore “nella costruzione del sé”, che nella dimensione relazionale “nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri”. Naturalmente tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle. Principali obiettivi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza sono: - Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini - Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale - Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni - Cura di sé nelle diverse situazioni - Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti - Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento - Attivazione di atteggiamenti basati sui principi di uguaglianza, identità, reciprocità, partecipazione responsabile, appartenenza - Rispetto delle regole di vita comunitaria - Rispetto degli altri punti di vista - Rapporti corretti con compagni e adulti - Riconoscimento e rispetto delle diversità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Alcune attività sono svolte in collaborazione con esperti esterni e forze dell'ordine del territorio.

● BENESSERE A SCUOLA

- Sportello di ascolto (tutti gli ordini) - Incontri con esperti sull'Educazione al Benessere (sessualità, gestione dei conflitti), nell'età adolescenziale (scuola primaria e secondaria) - Prevenzione cyberbullismo (primaria e secondaria) - Uso del defibrillatore (secondaria)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La filosofia di intervento del nostro Istituto è la costruzione di un Progetto di Vita, che prevede la presa in carico degli alunni in tutte le loro componenti (scolastica, familiare, sanitaria, educativa) in una prospettiva che abbracci l'intera vita della persona, per ciò che è possibile determinare e prevedere. In quest'ottica, è buona prassi della scuola operare in stretta relazione con gli altri agenti coinvolti a vario titolo nella crescita degli alunni attraverso una consolidata collaborazione con i Servizi sanitari, gli enti territoriali e le agenzie educative del territorio. In questo modo si costituiscono, laddove possibile, vere e proprie équipes di lavoro, alla ricerca di un efficace scambio di informazioni e di un confronto didattico e metodologico a vantaggio degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Varie attività sono svolte in collaborazione con risorse esterne di esperti del territorio



OBIETTIVO RECUPERO (Primaria e Secondaria)

Le attività di recupero e consolidamento sono aperte a tutti gli alunni e alunne della scuola secondaria, in orario extracurricolare sui seguenti ambiti: metodo di studio, matematica, lingue straniere. Per la scuola primaria le attività si svolgono in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Raggiungimento di obiettivi minimi Potenziamento delle competenze disciplinari Acquisizione di un metodo di studio, spendibile anche nel proseguimento degli studi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IC MATTEOTTI - PELLICO - BORG. - TOAA8B901X

IC MATTEOTTI - PELLICO- MONCAL. - TOAA8B9021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica di laboratorio e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. Al termine dell'ultimo anno, le docenti compilano la valutazione delle competenze in uscita (linguistiche, logico-matematiche, trasversali e di educazione civica):

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di



esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Una valutazione formativa considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MATTEOTTI/PELLICO - TO - TOIC8B9003



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli aspetti osservati e valutati sono:

- la sicurezza in se stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in se stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.
- Scheda di valutazione delle competenze in uscita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione sono in costruzione parallelamente al curriculum di istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono in costruzione parallelamente al curriculum di istituto. Si rimanda alla sezione dedicata ai singoli ordini di scuola. La valutazione è sempre improntata al successo formativo degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono in costruzione parallelamente al curriculum di istituto. Si rimanda alla sezione dedicata ai singoli ordini di scuola. La valutazione è sempre improntata al successo formativo degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono in costruzione parallelamente al curriculum di istituto. Si rimanda alla sezione dedicata ai singoli ordini di scuola. La valutazione è sempre improntata al successo formativo degli alunni

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame conclusivo è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto si può essere ammessi all' esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La proposta di non ammissione deve essere formulata, discussa e deliberata in sede di scrutinio finale e comunicata tempestivamente alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano state documentate le seguenti situazioni:



- alunni che non hanno dimostrato progressi, impegno e profitto
- alunni per i quali è stato necessario contattare (anche ripetutamente) le famiglie
- alunni che hanno avuto una frequenza saltuaria (fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti)
- alunni che non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate
- alunni che non hanno partecipato alle attività di recupero programmate dalla scuola
- alunni per i quali è stata comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 249/98 (sospensione superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi).

Criteri di determinazione del voto di ammissione all'esame.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, della partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI, della non irrogazione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Sempre con deliberazione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pur in presenza dei requisiti prima esposti. Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo e viene determinato anche dal percorso scolastico effettuato dall'allievo ai sensi del dlgs 62/17 che disciplina la valutazione. Non vengono fornite indicazioni su come determinare tale voto, ma stante il valore formativo attribuito dalla legge alla valutazione, stante la necessità di evidenziare il percorso seguito dall'allievo nel suo iter formativo, vengono proposti i seguenti criteri che tengono conto dei risultati degli apprendimenti, del percorso di crescita personale e di altre e ulteriori variabili che il CdC potrà valutare se ritenute significative:

1. Media aritmetica dei voti delle singole discipline del 2° quadrimestre senza alcun arrotondamento superiore o inferiore (i singoli voti di disciplina non devono essere ricondotti alla sufficienza e devono essere arrotondati)
2. Evoluzione del percorso dalla prima iscrizione al momento in cui viene definito il voto di ammissione definita secondo i seguenti descrittori:
 - Consapevolezza di sé (autoregolazione, punti di forza e limiti...)
 - Positivo percorso di crescita educativa e formativa
 - Esercizio consapevole delle competenze di cittadinanza acquisite
3. Valorizzazione di attività appartenenti a qualsiasi percorso extracurricolare significativo (concorsi, orchestra, giochi studenteschi, coro, open day, certificazioni linguistiche, sport praticati a livello agonistico, partecipazione ad iniziative di solidarietà e inclusione...).



I tre criteri individuati dovranno essere ponderati da ciascun CdC in maniera tale che per ogni singolo allievo emergano quei punti di forza che risultano significativi per la definizione dell'esito dell'esame, ricordando che il voto finale sarà determinato dalla media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. In tal senso il voto d'ammissione costituisce un momento sostanziale di definizione del percorso stesso dell'esame.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

IC MATTEOTTI-PELLICO-MATTEOTTI - TOMM8B9014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un percorso circolare che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude tenendo conto oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori emergenti dalla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali. Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Ha lo scopo, inoltre, di monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Premesso ciò, come sancito nel D.Lgs n. 62 del 2017, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Matteotti ha deciso di sintetizzare e definire con chiarezza tempi e modalità della valutazione e di condividerli con le allieve, gli allievi e le loro famiglie. In sede di



dipartimento i docenti concordano la progettazione didattica successivamente adattata alle esigenze specifiche di ciascun Consiglio di Classe. I contenuti vengono articolati in competenze e conoscenze valutati secondo le seguenti modalità di verifica:

- controllo dei quaderni e del materiale scolastico.
- interrogazioni orali.
- prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento.
- prove grafiche, tecnico-pratiche
- produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti
- partecipazione a concorsi
- compiti di realtà e autobiografie cognitive

Allegato:

Regolamento-VALUTAZIONE-secondaria-Matteotti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la Programmazione triennale di Educazione civica per la Scuola secondaria di I grado che verrà implementata con i relativi criteri di valutazione.

Allegato:

MATTEOTTI Educazione Civica Triennio.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della normativa vigente (Dlgs 62/17), la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne



costituiscono i riferimenti essenziali. Dal momento che le disposizioni normative vigenti hanno voluto un ancoraggio specifico del giudizio di comportamento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, si propone nel file allegato la tabella degli obiettivi con i relativi descrittori elaborati per accentuare i principi di responsabilità, autonomia, collaborazione e partecipazione sottesi proprio dalla norma.

Allegato:

Regolamento-VALUTAZIONE-secondaria-Matteotti.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva/esame conclusivo è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto si può essere ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La proposta di non ammissione deve essere formulata, discussa e deliberata in sede di scrutinio finale e comunicata tempestivamente alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano state documentate le seguenti situazioni:

- alunni che non hanno dimostrato progressi, impegno e profitto.
- alunni per i quali è stato necessario contattare (anche ripetutamente) le famiglie
- alunni che hanno avuto una frequenza saltuaria (fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti)
- alunni che non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate
- alunni che non hanno partecipato alle attività di recupero programmate dalla scuola
- alunni per i quali è stata comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art.4, comma 6 del DPR 249/98 (sospensione superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi)

Allegato:

Regolamento-VALUTAZIONE-secondaria-Matteotti.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto si può essere ammessi all' esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La proposta di non ammissione deve essere formulata, discussa e deliberata in sede di scrutinio finale e comunicata tempestivamente alla famiglia. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano state documentate le seguenti situazioni:

- alunni che non hanno dimostrato progressi, impegno e profitto
- alunni per i quali è stato necessario contattare (anche ripetutamente) le famiglie
- alunni che hanno avuto una frequenza saltuaria (fatte salve le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti)
- alunni che non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate
- alunni che non hanno partecipato alle attività di recupero programmate dalla scuola
- alunni per i quali è stata comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 249/98 (sospensione superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi).

Criteri di determinazione del voto di ammissione all'esame.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, della partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove INVALSI, della non irrogazione della sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di stato, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, in via generale anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Sempre con deliberazione assunta a maggioranza e con adeguata motivazione, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione pur in presenza dei requisiti prima esposti. Il voto di ammissione è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo e viene determinato anche dal percorso scolastico effettuato dall'allievo ai sensi del dlgs 62/17 che disciplina la valutazione. Non vengono fornite indicazioni su come determinare tale voto, ma stante il valore formativo attribuito dalla legge alla valutazione, stante la necessità di evidenziare il percorso seguito dall'allievo nel suo iter formativo, vengono proposti i seguenti criteri che tengono conto dei risultati degli



apprendimenti, del percorso di crescita personale e di altre e ulteriori variabili che il CdC potrà valutare se ritenute significative:

1. Media aritmetica dei voti delle singole discipline del 2° quadrimestre senza alcun arrotondamento superiore o inferiore (i singoli voti di disciplina non devono essere ricondotti alla sufficienza e devono essere arrotondati)
2. Evoluzione del percorso dalla prima iscrizione al momento in cui viene definito il voto di ammissione definita secondo i seguenti descrittori:
 - Consapevolezza di sé (autoregolazione, punti di forza e limiti...)
 - Positivo percorso di crescita educativa e formativa
 - Esercizio consapevole delle competenze di cittadinanza acquisite
3. Valorizzazione di attività appartenenti a qualsiasi percorso extracurricolare significativo (concorsi, orchestra, giochi studenteschi, coro, open day, certificazioni linguistiche, sport praticati a livello agonistico, partecipazione ad iniziative di solidarietà e inclusione...).

I tre criteri individuati dovranno essere ponderati da ciascun CdC in maniera tale che per ogni singolo allievo emergano quei punti di forza che risultano significativi per la definizione dell'esito dell'esame, ricordando che il voto finale sarà determinato dalla media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. In tal senso il voto d'ammissione costituisce un momento sostanziale di definizione del percorso stesso dell'esame.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

IC MATTEOTTI - PELLICO CAP. - TOEE8B9015

IC MATTEOTTI - PELLICO - PARATO - TOEE8B9026



IC MATTEOTTI - PELLICO - FIOCC. - TOEE8B9037

IC MATTEOTTI - PELLICO "BALBIS" - TOEE8B9048

Criteri di valutazione comuni

Per valutare una competenza è indispensabile raccogliere dati riferiti a comportamenti osservabili utilizzati come indicatori per fornire le evidenze dalle quali dedurre lo sviluppo di una competenza. Abbiamo individuato tre categorie di indicatori di competenza: l'agire, il rappresentare, il verbalizzare. I dati raccolti servono quindi non solo per esprimere un giudizio positivo o negativo sul rendimento del bambino, ma soprattutto per attribuire significato ai suoi comportamenti. In questo senso individuare gli errori serve a trarre informazioni utili per l'aggiustamento del percorso didattico. All'interno di ogni interclasse e di ogni consiglio di classe a consuntivo si verifica se vi è stata coerenza e coincidenza di metodi, contenuti, attività e strumenti utilizzati. I docenti verificano lo scarto esistente tra i risultati attesi e risultati ottenuti:

- nell'alunno;
- nella classe;
- nei singoli plessi attraverso i risultati desumibili dalle osservazioni sistematiche, verifiche orali e scritte e dalla scheda di valutazione.

Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-PRIMARIA-FILE-CORRETTO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono consultabili nell'allegato relativo ai criteri di valutazione della scuola primaria.



Allegato:

CRITERI-DI-VALUTAZIONE-PRIMARIA-FILE-CORRETTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi della normativa vigente (D. Lgs 62/17), la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

I criteri generali per la valutazione del comportamento nella scuola primaria sono:

- 1) frequenza
- 2) rispetto delle regole
- 3) rispetto di se stessi e degli altri
- 4) impegno personale e partecipazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti), anche in presenza di parziale/mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola realizza numerose attività e progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari in modo da favorirne un'effettiva inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno cercano di utilizzare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva in modo efficace. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato secondo le scadenze previste dalla normativa (3 riunioni annuali GLO). I modelli PEI e PDF sono comuni a tutto l'istituto. Nel caso di studenti con Bisogni Educativi Speciali, i Piani Didattici Personalizzati sono stilati in accordo con le famiglie e gli obiettivi sono verificati in itinere ed aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico. Nel PTOF, nel PEI e nel PDP sono previste sezioni specifiche dedicate alla valutazione degli alunni con disabilità, certificazioni e bisogni educativi speciali. Per favorire l'inclusione degli studenti stranieri la scuola realizza attività di accoglienza mirate, anche, se necessario, con l'apporto di mediatori culturali. Ogni consiglio di classe, all'interno della programmazione annuale, prevede un percorso su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Tutti i plessi garantiscono accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature e spazi a tutti gli studenti. Si utilizzano software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità e le versioni accessibili dei libri di testo adottati. Le attività di recupero e potenziamento nella scuola primaria vengono effettuate in orario curricolare all'interno delle classi o per interclasse in gruppi di livello e per diversi ambiti; nella secondaria vengono attivati progetti, a seconda degli anni, per gruppi di livello, per classi aperte e con corsi pomeridiani. Per il recupero vengono utilizzate le ore residue dalla rimodulazione dell'orario. Per il potenziamento sono, inoltre, previste gare e attività extra scolastiche.

Punti di debolezza

Mancano risorse dedicate a progetti specifici di italiano lingua L2. Recupero non sistematico per ogni classe di ogni ordine e grado; carenza e scarsa continuità delle ore di compresenza (soprattutto nella primaria).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Referenti di plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, redatto all'inizio dell'anno scolastico, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo descrittivo di funzionamento. Il PEI è sottoposto a continue e periodiche verifiche lungo tutto il percorso didattico educativo per eventuali modifiche degli obiettivi formativi. Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI, basata su prove di verifica costruite in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo, avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Le capacità degli alunni con disabilità vanno valutate secondo parametri adeguati alle rispettive situazioni. I criteri utilizzati in sede di valutazione terranno conto del progresso evidenziato dall'alunno rispetto alle sue prestazioni iniziali e non del risultato. Quando le attività programmate nel PEI non sono direttamente riconducibili alle discipline curricolari il giudizio sintetico quadrimestrale nella scheda di valutazione può assumere la forma discorsiva. La ripetenza, in accordo con la famiglia e i curanti, può configurarsi come la ricerca del consolidamento dei risultati raggiunti e non riguardare il mancato raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Per lo



svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e agli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, previsti per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami o per i quali il Consiglio di classe evidenzia l'impossibilità per gli stessi di affrontare l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'inclusione scolastica si esprime attraverso una catena di interventi che parte dal Dirigente scolastico e coinvolge, ciascuna nel proprio ambito, le figure strumentali dei diversi settori (disabilità, DSA/BES), i docenti di sostegno, i coordinatori di classe, il personale ATA e tutti gli operatori (anche esterni) che intervengono a livello scolastico per il benessere degli alunni. La filosofia di intervento del nostro istituto è la costruzione di un Progetto di Vita, che prevede la presa in carico degli alunni in tutte le loro componenti (scolastica, familiare, sanitaria, educativa) in una prospettiva che abbracci l'intera vita della persona, per ciò che è possibile determinare e prevedere. In quest'ottica, è buona prassi della scuola operare in stretta relazione con gli altri agenti coinvolti a vario titolo nella crescita degli alunni attraverso una consolidata collaborazione (favorita da una relativa stabilità dell'organico) con i Servizi sanitari, gli enti territoriali e le agenzie educative del territorio. In questo modo si costituiscono, laddove possibile, vere e proprie reti, alla ricerca di un efficace scambio di informazioni e di un confronto didattico e metodologico a vantaggio degli alunni stessi. Per lo stesso motivo, al momento dell'uscita verso le scuole superiori, la rete coinvolge abitualmente anche i docenti delle scuole Secondarie di Secondo Grado. Le funzioni strumentali per gli alunni disabili, al di là del lavoro di coordinamento degli interventi di sostegno, rivestono un ruolo di monitoraggio ed assistenza ai docenti con meno esperienza nel lavoro in classe o nella gestione della documentazione specifica, oltre che rappresentare una forma di tutela per le situazioni in cui non sia possibile garantire la continuità didattica. Spettano infine alle funzioni strumentali il coordinamento delle azioni di intervento di assistenza di base (operatori scolastici con funzioni specifiche), l'intervento integrato (educatori ed assistenti sanitari), il delicato compito di contatto iniziale con le



famiglie e, soprattutto, la difesa del ruolo del sostegno come elemento facilitatore nelle relazioni, a beneficio dell'intero gruppo classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione del progetto educativo inclusivo insieme alla scuola. Ai genitori è fornita la possibilità di incontrarsi tra loro, sono coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze e sono stati coinvolti nella preparazione di momenti socializzanti. Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è stato garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Profilo Dinamico Funzionale del minore;
2. partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro inclusione (GLI), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e personale ATA, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione;
3. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Le famiglie sono dunque coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione e di monitoraggio degli interventi inclusivi

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri scuola-Famiglia

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Tutoraggio alunni - Progetti didattico-educativi specifici

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline/attività svolte, sulla base dei PEI, basata su prove di verifica elaborate in collaborazione tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo, avendo come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. Le capacità degli alunni con disabilità vanno valutate secondo parametri adeguati alle rispettive situazioni. I criteri utilizzati in sede di valutazione terranno conto del progresso evidenziato dall'alunno rispetto alle sue prestazioni iniziali e non del risultato. Quando le attività programmate nel PEI non sono direttamente riconducibili alle discipline curricolari il giudizio sintetico quadrimestrale nella scheda di valutazione può assumere la forma discorsiva. La ripetenza, in accordo con la famiglia e i curanti, può configurarsi come la ricerca del consolidamento dei risultati raggiunti e non riguardare il mancato raggiungimento degli obiettivi personalizzati. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o



dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, agli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati, previsti per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami o per i quali il Consiglio di classe evidenzia l'impossibilità per gli stessi di affrontare l'esame, viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA/BES Per gli alunni con certificazione di Disturbo Specifico d'Apprendimento, le modalità di svolgimento delle verifiche (strumenti compensativi e misure dispensative) e i criteri di valutazione dovranno essere coerenti con quanto predisposto nel PDP di ciascun alunno, sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato. In sede di esame, per gli alunni DSA, in caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera risultante dalla certificazione, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva, in modo tale da verificare che l'allievo abbia raggiunto gli obiettivi previsti. Nel caso in cui, su indicazioni dei curanti, la famiglia richieda il totale esonero dalle lingue straniere, il Consiglio di Classe, in caso di accoglimento della richiesta, prevede un percorso alternativo sulla civiltà e cultura inglese, francese o spagnola che possa essere valutato in base all' art 11, comma 13 D.Lgs 62/17. In questa ipotesi, in sede d'esame, la commissione predispone delle prove differenziate coerenti con il percorso svolto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro è considerato un momento fondamentale ai fini di un complessivo progetto di vita degli allievi. Pertanto sono state programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione è rivolta ai seguenti aspetti: - Continuità verticale attraverso attività di accoglienza e/o orientamento in entrata e in uscita mediante progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con tutti gli ordini di scuola. Incontri programmati formativi



ed informativi tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. - Orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa e meta cognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili alla costituzione dell'autonomia della persona e alla formazione di una consapevolezza sociale e di cittadinanza globale. Corretta informazione, per allievi e famiglie, sulle possibilità e le differenze dei diversi percorsi scolastici e professionali dopo la Secondaria di Primo Grado, svolta dalla funzione strumentale dedicata con il supporto della rete Orientamento. Organizzazione di sportelli orientamento in uscita e di incontri con orientatori professionisti e con la psicologa della scuola, rivolti ad allievi e famiglie

Approfondimento

Il GLI viene convocato a inizio anno e a fine anno scolastico e ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del piano per l'inclusione (PPI) e di affiancare i docenti contitolari e i CdC nell'attuazione del PEI.

In particolare svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nell'Istituto (n. di alunni con disabilità, DSA, BES), tipologia dello svantaggio, classi coinvolte;
- rilevare e monitorare il livello di inclusività dell'Istituto;
- definire le linee guida per le attività didattiche per il protocollo di accoglienza;
- proporre e richiedere l'acquisto di attrezzature, strumenti, ausili tecnologici;
- analizzare eventuali criticità;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.